



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma
tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - email: protocollo@fiom.cgil.it



Comunicato sindacale CAPGEMINI

Venerdì 28 febbraio 2014, c/o l'Unione Industriali di Roma, si è svolto un ulteriore confronto con l'azienda sulla contrattazione integrativa.

Prima di entrare nel merito è necessario però segnalare il grave atteggiamento discriminatorio che altre due sigle sindacali hanno avuto nei confronti della delegazione Fiom presente al tavolo.

La Fim-Cisl e il Fismic hanno infatti richiesto formalmente e ripetutamente all'azienda di escludere le Organizzazioni sindacali e le RSU non firmatarie delle precedenti "linee guida" dalla trattativa. Un atteggiamento gravissimo che non ha trovato sponde nell'azienda e nell'associazione degli industriali (e che comunque non avremmo consentito).

La posizione di Fim e Fismic è stata per altro tanto più grave in quanto le RSU che non avevano firmato i precedenti verbali, già fortemente pressate dall'azienda, si sono viste aggiungere ulteriori forme di pressione anche dai rappresentanti sindacali nazionali di Fim e Fismic.

Pertanto, come Fiom-Cgil, abbiamo dichiarato formalmente all'azienda che il nostro giudizio e quello della RSU sulla trattativa sarebbe arrivato al termine della stessa e che nessuna forzatura sarebbe stata tollerata, perché i giudizi si danno alla fine delle trattative e non di volta in volta.

Nel merito della trattativa, si è riusciti a migliorare sensibilmente le intese precedenti (per evitare di riconoscergliene il merito, Fim e Fismic desideravano estromettere la Fiom-Cgil e le RSU?) ma a nostro giudizio ancora non in misura adeguata.

Infatti il ripristino parziale dell'indennità di sede operativa, la nuova versione della sede disagiata (che rimane istituto collettivo) ed aver portato la trasferta "orange" a 32€ (dai precedenti 23,5), non sono per noi sufficienti ad esprimere un giudizio positivo su una trattativa pesantemente condizionata dalle firme delle linee guida da parte di Fim e Fismic (che per altro avevano accettato la cancellazione di diversi istituti che invece ieri, grazie al nostro apporto, siamo riusciti a ripristinare).

Per la Fiom-Cgil e le RSU è inoltre necessario individuare un impegno concreto e formale dell'azienda per dare le dovute garanzie occupazionali ai cosiddetti lavoratori "unbilled" ed intervenire sul tema del riconoscimento dei superminimi collettivi e sui livelli d'inquadramento per gli ex AIVE.

Per questo, alla fine dell'incontro, abbiamo comunicato formalmente che i passi in avanti fatti non erano sufficienti ad esprimere un giudizio complessivamente positivo. Di conseguenza abbiamo comunicato che non avremmo firmato nessun testo e che ci saremmo confrontati con i lavoratori, nel merito.

Ancora una volta Fim e Fismic hanno scelto di firmare, a prescindere dai lavoratori. Paradossalmente la Fim, che per anni ha spiegato ai lavoratori quanto brutto fosse il precedente contratto integrativo, al punto da non averlo firmato, ne sottoscrive uno peggiore, contro la volontà degli stessi lavoratori.

Forse è questo il nuovo modello sindacale che si sta cercando di introdurre? Decidono le RSU a maggioranza e le organizzazioni che firmano a prescindere da chi rappresentano? E ai lavoratori quale ruolo pensano di dare, quello di subire? E le assemblee fatte e i mandati a che servono?

Per discutere di quanto accaduto e per decidere come proseguire, abbiamo deciso di convocare assemblee in tutte le sedi di Capgemini.

FIOM NAZIONALE

Roma, 3 marzo 2014